

## MILANO FINANZA

ALL'INTERNO  
IN REGALO  
LA RIPRODUZIONE  
DEI TITOLI  
STORICI

€3,00

Uk. £ 3,30 - Ch. fr. 7,80  
Francia € 5,00

MF il quotidiano dei mercati finanziari

ANNO XVII - NUMERO 65 - SABATO 2 APRILE 2005  
Spec. abb. post. 45%, art. 2c. 20/b legge 662/96, Filiale MI

Classeditori

Il decimo volume del nuovissimo Atlante economico finanziario a € 9,90 in più - Il magazine Patrimoni a € 1,30 in più

da pag. 37

I Vostri Soldi / Dossier 1° trimestre  
Chi vince tra azioni, bond e fondiCosa cambia  
dopo di lui

a pag. 19

INCHIESTA

Dopo Bnl e Antonveneta, il mercato scommette su nuovi colpi a sorpresa

## BANCHE SOTTO OPA

Ecco le prossime

## PREDE



Bocconi prelibati, come Credem e Popolare di Intra. Oppure mega-fusioni tra gli attuali quattro big del settore. E mentre le italiane si guardano attorno, il Santander...

## ORSI &amp; TORI

DI PAOLO PANERAI

**E**sattamente come aveva previsto il padre padrone e fondatore della banca, **Silvano Pontello**: un bel giorno, quando l'**Antonveneta** sarà cresciuta abbastanza da non poter più essere solo una banca locale, la presenza dei soci olandesi di **Abn Amro** verrà buona, perché o accetteranno di continuare a sostenere lo sviluppo o diventeranno loro gli azionisti di controllo; e in questo caso molti soldi arriveranno nelle tasche degli azionisti storici della nostra ex popolare.

Il male ha impedito a Pontello di poter gestire questa fase della banca, ma avendo lui tracciato la via, il risultato non poteva che essere quello previsto. In tal senso, l'opa lanciata nei giorni scorsi da Abn Amro è quindi l'atto più naturale che si potesse verificare: 25 euro ad azione sono un prezzo che valuta pienamente la banca e quindi offre la possibilità di incassare il massimo del valore possibile in contanti agli azionisti che

non vorranno continuare a collaborare con gli olandesi, senza i quali, giova dirlo, la grande Antonveneta non sarebbe neppure potuta nascere. Si dimentica, infatti, che gli olandesi hanno fornito a Pontello, con la sottoscrizione di larga parte del prestito obbligazionario convertibile, i mezzi per avere il capitale di vigilanza, cioè quello preteso da **Bankitalia**, per poter arrivare a un istituto con oltre mille sportelli e una presenza in larga parte dell'Italia.

Se fosse stato solo per la volontà degli olandesi, l'opa non sarebbe mai stata lanciata. Il dado è stato tratto solo perché alcuni azionisti della banca, come **Emilio Gnutti**, hanno deciso di fare da cavallo di Troia alla **Bpl** condotta da **Gianpiero Fiorani**, da tempo alla ricerca di un catino più grande dove affogare i suoi problemi di bilancio e di ratios in seguito all'introduzione dei nuovi criteri contabili internazionali (**Ias**) che impongono di portare a detrazione del patrimonio e non più solo nei conti d'ordine gli obblighi di riacquisto di azioni del gruppo Bpl che assommano a oltre 1,4 miliardi di euro. E paradossalmente gli olandesi sarebbero stati anche disponibili a collaborare alla ristrutturazione di un pezzo di sistema bancario italiano per mettere al sicuro la Bpl fondendola con Antonve-

DE BENEDETTI - pag. 13  
Punta 200 milioni a ParigiCREDIT AGRICOLE - pag. 16  
A un passo da Nextra